

Un incontro che si fa preghiera (audio e fotogallery)

Nella serata di martedì 1° ottobre, nella cattedrale di Cremona, il vescovo Antonio Napolioni ha presieduto, accompagnato dal Capitolo, l'incontro con i gruppi di preghiera presenti in diocesi. Due sono stati i momenti chiave: il primo incentrato sull'ascolto, mentre il secondo ha avuto come cuore l'adorazione eucaristica.

I testi che hanno guidato la riflessione (*Atto di offerta all'amore misericordioso di Dio, Novo Millennio Ineunte e Gaudete et exsultate*), insieme ad alcuni brani evangelici, hanno focalizzato l'attenzione su ciò che è preghiera: incontro, relazione, richiesta, reciprocità e quotidianità.

Ad essi ha fatto seguito la breve omelia del vescovo Napolioni. Il pastore della Chiesa cremonese si è detto innanzitutto felice di aprire il mese missionario in questo modo «perché la preghiera è essa stessa fondamento e cuore dell'esperienza missionaria». Successivamente ha invitato i presenti a vivere realmente e profondamente il momento di preghiera provando ad offrire tre spunti: «Se crediamo che il Signore sia presente dove due o tre si riuniscono nel Suo nome, proviamo ad essere comunità unita, così che Egli ci doni ciò che noi, Chiesa, chiederemo. Allora l'Eucarestia farà davvero di noi un corpo solo, un corpo di cui la preghiera, che è silenzio, incontro tra l'infinito mistero di Dio e la nostra umanità, è il sangue che ne garantisce il movimento».

Si è poi aperto il secondo momento della serata, iniziato con l'esposizione dell'Eucarestia e terminato con la benedizione solenne.

Durante l'adorazione, l'assemblea è stata più volte invitata a

pregare per invocare, lodare, chiedere perdono e ringraziare il Signore. Un'intenzione particolare è stata espressa per don Davide Ferretti, sacerdote cremonese che raggiungerà la diocesi di Salvador de Bahia, in Brasile, come missionario.

L'incontro si è poi concluso con il saluto e il ringraziamento di monsignor Napolioni ai numerosi gruppi di preghiera presenti, che sono stati invitati a continuare nella loro opera di sostegno silenzioso alla Chiesa, al Papa e al Vescovo, affinché l'azione della Grazia continui a guidare il popolo di Dio ed i pastori ai quali esso è affidato.

Photogallery